Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 16 suppl.: 123-128, maggio 2002 ISSN 1123-6787

Filippo Fabiano[1] & Fabio Terzani[1]

NUOVI REPERTI DI *HETEROPTERUS MORPHEUS* (PALLAS, 1771) IN TOSCANA
(Insecta Lepidoptera Hesperiidae)

Riassunto

In questo lavoro vengono elencati tutti i reperti di *Heteropterus morpheus* (Pallas, 1771) in Toscana noti agli autori. Grazie ad una serie di reperti inediti, integrati con i dati tratti dalla bibliografia, la specie appare ben distribuita su tutto l'arco appenninico dalle Alpi Apuane alla provincia di Arezzo; si ritrova poi nei Monti del Chianti e nelle Colline Metallifere. Si ipotizza che la specie possa, in certi casi, aver tratto vantaggio dall'abbandono di aree rurali in ambienti collinari e medio-montani.

Abstract

[*New records of* Heteropterus morpheus *(Pallas, 1771) in Tuscany*]
This paper gives an updated list of records of *Heteropterus morpheus* (Pallas, 1771) in Tuscany. Thanks to many new records, added to those found in literature, the species appears to be widespread in the Apennine range from the Alpi Apuane to the province of Arezzo, in the Chianti Mts and in the Colline Metallifere. The authors hypothesize that in some cases the species could have been advantaged by the abandonment of rural areas, especially in hilly or semi-montane environment.

Key words: Lepidoptera Hesperiidae, *Heteropterus morpheus*, new records, Tuscany

Heteropterus morpheus è una specie eurasiatica il cui areale si estende dalla Spagna settentrionale attraverso l'Europa centro-meridionale, la Russia e la Turchia fino all'Asia centrale, all'Amur e la Corea (Higgins & Riley, 1983; Hesselbarth et al., 1995; Tolman, 1997). In Italia risulta distribuita in modo discontinuo. Per quanto riguarda la Toscana, non esistono citazioni anteriori al 1964 (Bassi, 1964). Secondo Verity (1940) la distribuzione di questa specie sarebbe limitata al versante settentrionale del bacino del Po e al Lazio, escludendone quindi la Toscana. La segnalazione di Bassi è interessante perché la località di Vetta le Croci dista

[1] Collaboratori esterni del Museo Zoologico "La Specola", Sezione del Museo di Storia Naturale dell'Università, via Romana, 17 I-50125 Firenze.

pochi chilometri da Caldine, dove risiedeva Verity. Allo stato attuale delle nostre conoscenze *H. morpheus* appare ampiamente diffusa in Toscana e non rara, sebbene localizzata, possiamo quindi ipotizzare che in passato essa potesse effettivamente essere meno abbondante.

L'ipotesi che la specie possa aver incrementato la consistenza delle sue popolazioni e aver colonizzato ambienti idonei che si siano resi disponibili in tempi più recenti, merita di essere presa in considerazione. Si vedano anche le osservazioni di Govi & Fiumi (1998).

Le preferenze ecologiche della specie la caratterizzano come elemento igrofilo, legato ad ambienti subnemorali. Le piante nutrici citate in letteratura sono Graminacee tipiche di ambienti più o meno umidi: prati acquitrinosi, radure e margini di strade, boschi ripariali, aree palustri.

Higgins & Riley (1983) citano come piante nutrici "*Brachypodium*, *Molina* (sic!) *coerulea*, *Calamgrostis* (sic!)". Con maggior precisione Tolman (1997) enumera: *Calamagrostis canescens* (Weber) Roth, *Brachypodium sylvaticum* (Hudson) Beauv., *Molinia coerulea* (L.) Moench, *Phragmites australis* (Cav.) Trin. Anche i lepidotterologi svizzeri citano *B. sylvaticum* e *M. coerulea* nonché *Glyceria plicata* (Fries) Fries, quest'ultima accettata da larve in cattività (Pro Natura - Ligue suisse pour la protection de la nature, 1999); essi sottolineano inoltre che la specie, in Svizzera, parrebbe diffusa maggiormente in ambienti soggetti in passato a modificazioni antropiche e successivamente abbandonati. Questa osservazione può aiutarci a capire le possibili cause della diffusione di essa in Toscana.

Fatta eccezione per *Calamagrostis canescens*, che in Italia è segnalata solo sull'arco alpino, le altre piante nutrici sono comuni in tutto il territorio toscano (Pignatti, 1982).

Le preferenze ecologiche di *H. morpheus* sono affini a quelle di altre specie subnemorali come *Limenitis camilla* (Linnaeus, 1764), *Hamearis lucina* (Linnaeus, 1758), *Thecla betulae* (Linnaeus, 1758) ed, in parte, *Zerynthia polyxena* [(Denis & Schiffermüller), 1775]. Alcune di queste specie sono state recentemente segnalate in molte nuove località della Toscana, non di rado negli stessi ambienti in cui vola *H. morpheus* (Fabiano et al., 2001). Non è raro che nell'ambiente collinare toscano queste specie si rinvengano in prossimità di luoghi d'acqua (sorgenti, ruscelli) ricercati anche dall'uomo che in passato vi si è insediato con le sue coltivazioni. Moderati interventi di disboscamento, mirati a ottenere appezzamenti coltivabili, possono aver favorito la diffusione di alcune piante nutrici di *H. morpheus*, ma finché l'uomo è stato presente in modo capillare sul territorio, con una economia di sussistenza nella quale le zone più ricche d'acqua rivestivano una importanza fondamentale per colture più esigenti come quelle ortive, la presenza di *H. morpheus* deve essere stata limitata ad aree marginali. Infatti essa sverna allo stadio larvale in un astuccio di fili d'erba, per cui il pascolo, lo sfalcio, ma soprattutto le lavorazioni del terreno costituiscono una seria minaccia per la sua sopravvivenza. Si può ipotizzare che con l'abbandono delle campagne che si è verificato a partire dal dopoguerra, in particolare nelle zone più remote e disagiate, molti ambienti idonei alla

specie, rimasti indisturbati, siano stati colonizzati.
Grazie ai dati bibliografici, alle nostre ricerche, e alla collaborazione di altri entomologi che ci hanno fornito i loro dati di raccolta, la distribuzione della specie in Toscana viene delineata con maggior precisione.
Abbiamo suddiviso i reperti per aree geografiche. Le località tratte dalla bibliografia sono riportate nella forma in cui vi compaiono.

Alpi Apuane

Orto di Donna (m 1000), Minucciano (LU), 15.VI.1997, leg. G. Vignali.
Passo di Lucese (m 500), Camaiore (LU), 24.VI.2001, leg. G. Del Pistoia.

Appennino tosco-emiliano

Apennines of Pistoia (Casini, 1983).
Bagni di Lucca (LU), fine VI-VII (Marini & Trentini, 1986).
Orrido di Botri (LU), 13.VII.1979 (Marini & Trentini, 1986).
Col Abetone (m 1300), Monts Apennins (Casini, 1990).
Bisenzio Valley (Casini, 1983).
Parco dell'Orecchiella, Villa Collemandina (LU), 10.VII.1997, leg. G. Vignali.
Val Fegana (m 800), Bagni di Lucca (LU), 24.VII.1990 e 26.VII.1997, leg. F. Balderi.
Monte Pratofiorito, Bagni di Lucca (LU), 20.VI/15.VII.1995, leg. G. Vignali.
Casore del Monte (m 450), Marliana (PT), 27.VII.1997 e 5.VIII.1998, leg. A. Sutto.
Galceti (m 50), (PO), 20.VII.1982, leg. A. Sutto.
Rio Buti (m 250/350), Monti della Calvana (PO), 8.VII.1995, leg. F. Fabiano.

Padule di Fucecchio

Le Cerbaie, (FI / PI), 19.VII.1995 (Bartolini, 1999).

Preappennino toscano

Vetta Le Croci, Dintorni Firenze (FI), 19, 21 e 25.VI.1964, leg. N. Bassi (Bassi, 1964).
Monts Apennins aux abords de Florence (Casini, 1990).
San Pietro in Casaglia (m 400), Calenzano (FI), 5.VII.1995, leg. F. Terzani.
Gualdo (m 550), Monte Morello, Sesto Fiorentino (FI), 26.VI.1999 e 23.VI.2000, leg. F. Fabiano.
Sorgenti del T. Carzola (m 550-600), Sesto Fiorentino (FI), 13.VII.1992, leg. F. Terzani.
T. Carzola, Paterno (m 330-350), Vaglia (FI), 24.VI.1982 e 26.VI.1983, leg. F. Terzani.
Fontebuona (m 350), Vaglia (FI), 26.VI.1983, leg. F. Terzani.

T. Carza, Campolungo (m 320), Vaglia (FI), 26.VI.1983, leg. F. Terzani.
Fosso del Carlone (m 300) tra Vaglia e San Piero a Sieve (FI), 25.VI.1989, leg. F. Terzani.
Vicchio di Mugello (m 240), (FI), 12.VI.2001, leg. F. Fabiano.
Peretola (m 600/650), Monte Giovi, Pontassieve (FI), 30.VI.1974, leg. F. Fabiano.
La Rocchetta (m 400), Molin del Piano, Pontassieve (FI), 23.VI.1974, leg. F. Fabiano.
Borro delle Sieci (m 90), Molin del Piano, Pontassieve, (FI), 24.VI.1987, leg. F. Terzani.

Appennino tosco-romagnolo

Mugello Valley (Casini, 1983 e 1990).
Fosso Acqua Cheta, (FI / FC) (Fiumi & Camporesi, 1988).
Crespino sul Lamone, (FI) (Fiumi & Camporesi, 1988).
Colla di Casaglia, (FI) (Fiumi & Camporesi, 1988).
Il Giogo (m 890), Monts Apennins (Casini, 1990).
Il Muraglione (m 950), Monts Apennins (Casini, 1990).
T. Stura, Acquatesa (m 300), Barberino di Mugello (FI), 25.VI.1985, leg. F. Terzani.
Bovecchio (m 390), Barberino di Mugello (FI), 5.VII.1995, leg. F. Terzani.
Castro San Martino (m 500), Firenzuola (FI), 24.VI.2001, leg. F. Fabiano.
Biforco (m 380-400), Marradi (FI), 3.VII.1988, leg. Fl. & T. Terzani.
T. San Godenzo, San Bavello (m 250), San Godenzo (FI), 25.VI.2001, leg. F. Terzani.
Torrente di Cornia (m 270), Londa (FI), 18.VI.2000, leg. F. Terzani.

Pratomagno e Casentino

Pratomagno (Casini, 1983).
High Valley of Casentino (Casini, 1983).
Casentino (Casini, 1990).
Tosi (m 450/500), (FI), 1.VII.1981, leg. F. Terzani.
Ferrano (m 550/700), Pelago (FI), 4.VII.1981, leg. F. Terzani.
Confluenza del fosso di Cafaggio col fosso di Prugnano (m 780), Montemignaio (AR), 6.VII.1981 e 6.VII.1997, leg. F. Terzani.
Il Fossatone (m 844), Pratovecchio (AR), 10.VII.1981, leg. F. Terzani.
Fosso Gorgone (m 600), Pratovecchio (AR), 10 e 20.VII.1981, leg. F. Terzani.
F. Arno, Vallucciole (m 680), Stia (AR), 21.VII.1981, leg. F. Terzani.
F. Arno (m 500), Stia (AR), 21 e 30.VII.1981, leg. F. Terzani.
Camaldoli (m 800), Pratovecchio (AR), 27.VII.1995, leg. L. Dapporto.
T. Archiano (m 500), Bibbiena (AR), 27.VII.1981, leg. F. Terzani.
Ponte Singerna (m 470), Caprese Michelangelo (AR), 13.VII.1996, leg. F. Terzani.

Appennino tosco-marchigiano

Riserva Naturale del Sasso di Simone, Sestino (AR), VI.1998, leg. L. Dapporto.

Monti del Chianti

Borro del Cesto (m 150), Gaville, Figline Valdarno (FI), 8.VII.1997, leg. F. Terzani.
Castello di Lamole (m 530), Greve in Chianti (FI), 8.VII.1995, leg. F. Terzani.
F. Pesa (m 460), Radda in Chianti (SI), 3.VII.1995, leg. F. Terzani.

Colline Metallifere

F. Merse (m 340), Chiusdino (SI), 25.VI.1989, leg. P. Casini (Casini, 1990).
T. Farma (m 300), Torniella (GR), 9.VI.1989, leg. F. Fabiano (Casini, 1990).
M. Le Cornate, Montieri (GR), leg. P. Casini (Casini, 2001).
F. Cecina (m 340), Bagni delle Galleraie, Radicondoli (SI), 3.VII.1998, leg. F. Terzani.
F. Merse (m 350), Montieri (GR), 1.VII.1999, leg. F. Terzani.
F. Merse (m 250), Monticiano (SI), 26.VI.1994, leg. F. Fabiano; 21.VI.1992 leg. G. Gianfaldoni & A. Gronchi.
F. Merse (m 225), Brenna, Sovicille (SI), 30.VI.1991, 17.VI.1992, 28.VI.1992, leg. F. Fabiano; 28.VI.1992, leg. G. Gianfaldoni & A. Gronchi.
T. Farma (m 200), Iesa, Monticiano (SI), 13.VI.1997, leg. F. Balderi.
Monte Carlina (m 1000), Montieri (GR), 29.VI.1986, 3.VII.1988, 5.VII.1990, leg. G. Gianfaldoni & A. Gronchi.

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare i Sigg. Felice Balderi (LU), Leonardo Dapporto (Calenzano-FI), Giovanni Gianfaldoni e Angela Gronchi (Volterra-PI), Amorino Sutto (PO), Giuseppe Vignali (MS) per averci gentilmente fornito i loro dati di raccolta.

Bibliografia

Bartolini L., 1999 - Lepidotteri Ropaloceri del Padule di Fucecchio e delle Cerbaie (e altro ancora). *Benedetti*, Pescia: 176 pp.

Bassi N., 1964 - Sulla presenza di *Heteropterus morpheus* Pallas nei dintorni di Firenze (Lepidoptera, Hesperiidae). *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, 95 (5-6): 66.

Casini P. M., 1983 - Distribution of *Heteropterus morpheus* Pallas (Hesperiidae) in Northern Italy. *Nota Lepidopterologica*, 6 (2-3): 81-83.

Casini P. M., 1990 - Répartition géographique d'*Heteropterus morpheus* Pallas en Italie centrale et nouvelles stations dans les Collines Métallifères (Lepidoptera Hesperiidae).

Linneana Belgica, 12 (6): 245-251.

Fabiano F., Vignali G. & Dapporto L., 2001 - Lepidotteri. In: Sforzi A. & Bartolozzi L. (a cura di). Libro Rosso degli insetti della Toscana. *Arsia*, Firenze: 293-343.

Fiumi G. & Camporesi S., 1988 - La Romagna naturale. I Macrolepidotteri. *Amministrazione provinciale di Forlì*: X+242 pp.

Govi G. & Fiumi G., 1998 - Le attuali conoscenze sui Lepidotteri diurni della Romagna (Insecta Lepidoptera Rhopalocera). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale di Romagna*, Cesena, 10: 17-32.

Hesselbarth G., van Oorschot H. & Wagener S., 1995 - Die Tagfalter der Türkey. Vol. 1. *Berger-Juling Electronic Publishing*, Bonn: 753 pp.

Higgins L. G. & Riley N. D., 1983 - Farfalle d'Italia e d'Europa (traduzione di M. Chiavetta). *Rizzoli*, Milano: 395 pp.

Marini M. & Trentini M., 1986 - I Macrolepidotteri dell'Appennino Lucchese. Università degli Studi di Bologna, Istituto e Museo di Zoologia. *Arti Grafiche Tamari*, Bologna: 136 pp.

Pignatti S., 1982 - Flora d'Italia. Vol. 3. *Edagricole*, Bologna: 780 pp.

Pro Natura - Ligue suisse pour la protection de la nature (eds.) 1999 - Les papillons et leur biotopes. *Fotorotar SA*, Egg: XI+667 pp.

Tolman T., 1997 - Butterflies of Britain & Europe. *Harper Collins*, London: 320 pp.

Verity R., 1940 - Le Farfalle diurne d'Italia. Vol. 1, Hesperides. *Marzocco*, Firenze: XXXIV+131 pp.

Indirizzo degli autori:

Filippo Fabiano
via Romana, 67 I-50125 Firenze
e-mail: zaghi@katamail.it

Fabio Terzani
via Cigoli, 12 I-50142 Firenze
e-mail: tterza@tin.it